

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



Domenica 26 maggio 2024 – SANTISSIMA TRINITA'



AVVISI

***Maggio – mese Mariano – PREGHIERA DEL SANTO ROSARIO**

MEANO: in chiesa ore 8.30 mercoledì e giovedì - venerdì 31 maggio – recita del s. rosario presso il capitello di via del Camantolin (ritrovo sul posto alle ore 20.00, in caso di maltempo in chiesa)

VIGO MEANO nella Cappella Madonna dei Prati: tutte le sere ore 20.00 tranne il giovedì

GAZZADINA: in chiesa: martedì, giovedì alle ore 18.00 e mercoledì dopo la s. messa

CORTESANO: chiesetta S. Antonio, martedì ore 20.00.

GARDOLO DI MEZZO: chiesetta, martedì ore 20.00

***Mercoledì 29/054 alle ore 20.00 nella Basilica di Sanzeno per la Festa dei martiri Sisinio,**

Martirio Alessandro (vedi retro del foglio) ci sarà la Messa presieduta dal nostro Arcivescovo; quest'anno siamo invitati noi, come comunità della Collina e Gardolo a partecipare (vedi locandina a parte, anche per partecipare).

***Domenica 2 giugno Solennità del Corpus Domini; la S.Messa a cui seguirà la processione sarà a Vigo Meano alle ore 10.30.**

***Parrocchia di Meano** – Le offerte raccolte in occasione del mercatino dei fiori per la festa della mamma ammontano a € 791,00 e verranno utilizzate per alcuni progetti del Centro Missionario di Trento. Ringraziamo tutte le persone che hanno scelto di sostenere questa iniziativa.

S. MESSE



Lunedì 27 maggio	ore 18.00 Meano	Rosina e Arturo
Martedì 28 maggio	ore 08.00 Vigo Meano	Alfredo e Vittoria
Mercoledì 29 maggio	ore 18.00 Gazzadina	Adriana e Mario Bonn; Irma e Ottavio
Giovedì 30 maggio	ore 20.00 Vigo Meano	Francesca e Bruno
Venerdì 31 maggio	ore 08.00 Meano	
Sabato 1 giugno	ore 20.00 Gazzadina	Felice e camilla
Domenica 2 giugno	ore 09.30 Meano	Linda Pilati; Guido e Aldo Moser; Livio Agostini
CORPUS DOMINI	ore 10.30 Vigo Meano	Bruno Bortolotti; per i miei genitori; Maria e Giovanni

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

Conoscere Dio

In questa Solennità della Santissima Trinità ascoltiamo il mandato di Gesù Risorto a lasciarci immergere nel mistero di Dio comunione: Mt 28,16-20.



la solennità dell'Ascensione abbiamo ascoltato la conclusione del Vangelo di Marco; oggi ci mettiamo in ascolto dell'ultima pagina del Vangelo di Matteo. Anche in questo caso troviamo l'invito del Signore ad “andare” e il ricordo del *Battesimo*, come momento iniziale e determinante dell'esperienza di fede.

Ciò che rende particolare questa pagina è però la menzione, unica in tutto il Vangelo, delle tre persone trinitarie una accanto all'altra, per esprimere il *nome* e l'identità del nostro Dio.

Su Padre, Figlio e Spirito santo si è tanto ragionato e discusso: categorie filosofiche e deduzioni logiche, esempi naturali e giochi di parole sono stati usati lungo i secoli per cercare di conoscere e di spiegare almeno qualcosa del mistero di Dio. Sono espressioni di una forma di conoscenza utile e doverosa, propria della ragione umana, che cerca modi sensati e credibili per entrare nella realtà, anche quella divina, ma non sono il solo modo di conoscere. Come nelle relazioni umane, per entrare davvero nel mistero dell'altro abbiamo bisogno di tempo trascorso insieme, di dialogo, ascolto e frequentazione, per imparare come quella persona si comporta, cosa pensa, come ama.

Essere cristiani è approfondire le ragioni e i contenuti della nostra fede, ma è prima di tutto essere immersi in una comunione, *essere battezzati nel nome* della Trinità, del *Padre* che eternamente dona, del *Figlio* che eternamente riceve, dello *Spirito* che eternamente unisce e santifica.

Conoscere Dio è sperimentare e condividere lo “stile” del *Padre*, imparando ogni giorno la gioia del dare nella gratuità.

Conoscere Dio è essere figli nel *Figlio*, imparando la libertà del ricevere. Dal Figlio apprendiamo la libertà dell'obbedienza, scegliendo di ascoltare e seguire Colui che ci dona la vita.

Conoscere Dio è sperimentare la forza dello *Spirito*, diventando strumento di consolazione e di sostegno, collaborando alla santità e alla felicità degli altri, guardando al futuro con speranza perché esso è garantito da Colui che ha ricevuto *ogni potere in cielo e sulla terra*.

Crederne nel Dio cristiano è professare la fede in un unico Dio *Padre, Figlio e Spirito santo*, come la Chiesa nostra Madre ce la consegna e custodisce, ed è nello stesso tempo lasciarsi avvolgere da questo mistero di comunione, che diventa missione a rispettare le diversità e cercare le vie dell'unità, nella Chiesa e nel mondo, perché da questo grembo d'amore scaturisca ancora la bellezza della novità e della vita.

Commento di sr. Chiara Curzel

Vigilio Martirio, Alessandro, martiri (memoria liturgia della festa, 29 maggio)

Vigilio, terzo vescovo di Trento, visse nel IV secolo, amico anche di sant'Ambrogio di Milano, ottenne da lui tre missionari, evangelizzatori **Sisinio, Martirio e Alessandro** che inviò ad



evangelizzare la Val di Non. Questi dopo una decina d'anni di testimonianza cristiana in quella terra furono martirizzati nel 397, il 29 maggio, nell'attuale località Sanzeno. Del loro martirio ci sono diverse testimonianze scritte tra cui due lettere dello stesso Vigilio, una indirizzata a san Simpliciano, successore di Ambrogio, e l'altra a san Giovanni Crisostomo. Scrive di loro che erano oriundi

dell'Asia minore; Sisinio, uomo già anziano, era cristiano fin dall'infanzia, e dopo aver edificato la prima chiesa in Val di Non, fu ordinato diacono di quella stessa chiesa. Sisinio trovò la morte nell'opporsi all'imposizione fatta a una famiglia cristiana di sacrificare agli idoli; aggredito dalla popolazione locale inferocita, fu ucciso assieme a Martirio. Dopo averli gettati sul rogo, innalzato con le travi della chiesa abbattuta, volevano costringere Alessandro ad apostatare. Ma egli, pronunciando la sua professione di fede, ancora vivo, affrontò le fiamme. Le loro reliquie furono inviate da Vigilio a Costantinopoli e a Milano dove il loro culto è ancora vivo oggi.